

EsquilinNotizie del 23 aprile 2010

esquilinonotizie@gmail.com

www.esquilinotizie.org

Care amiche e cari amici del rione, poco dopo l'uscita dell'ultimo numero della nostra newsletter è successo un fatto tristissimo e imprevedibile, che ancora a distanza di qualche giorno ci lascia sgomenti. La piccola Lavinia, che frequentava la 5° A della scuola elementare Ruggero Bonghi, è venuta a mancare a seguito di un grave malore.

Come ci hanno ricordato alcune nostre lettrici particolarmente sensibili e attente, Lavinia era stata ripresa, anche in primo piano, in alcune delle foto di gruppo dello scorso 23 dicembre, per il saluto di Natale dall'Esquilino nei giardini di Piazza Vittorio. Lavinia aveva la divisa di basket, insieme alle sue compagne di squadra del GS Esquilino Basketball.

Alla sua famiglia giunga il nostro pensiero ed il nostro abbraccio, che siamo certi sia condiviso da tutte/i coloro che ci leggono.

Sono state giornate critiche queste ultime, per l'Esquilino. La scorsa settimana c'è stata anche una sparatoria tra cinesi in via Cairoli, e questo fatto ha rilanciato i temi - in parte irrisolti - dell'ordine pubblico, della criminalità e della convivenza con e tra le comunità immigrate, temi che caratterizzano di solito il dibattito giornalistico e politico sul nostro rione. Senza nulla togliere alla gravità di questo fatto, vogliamo però segnalare come non ci piaccia nessuna strumentalizzazione politica o mediatica di fenomeni tutto sommato poco numerosi, che non incidono più che occasionalmente con la vita del rione.

Sono ben altri, all'Esquilino, i problemi dell'integrazione e della convivenza tra culture, etnie e popolazioni spesso tanto diverse fra loro, e andrebbero affrontati con la continuità, la serietà e la professionalità che meritano. Stupisce, in questo contesto, che da qualche mese sia sparita l'attività del progetto Mediazione Sociale, che rappresentava un punto di riferimento per centinaia di cittadini, in particolare stranieri. Sappiamo che c'erano tutte le premesse e le condizioni per continuare, cosa sta succedendo?

Infine, prosegue la nostra rubrica di commento agli articoli della Costituzione della Repubblica Italiana e con il numero di oggi ne pubblichiamo il quinto articolo, che afferma il principio del pluralismo territoriale. Anche in questo caso si tratta di una affermazione che risulta particolarmente attuale ed imprescindibile per la vita e lo sviluppo armonioso e democratico del nostro Paese.

Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 5: La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i propri principi e i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento.

L'art. 5 della Costituzione sancisce il principio del pluralismo territoriale; riconosce quindi una certa autonomia a diversi centri di potere dello Stato, nel rispetto, comunque dell'unità e indivisibilità della Repubblica. Le autonomie locali a cui si riferisce l'articolo sono i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni, alle quali sono stati trasferiti, in forza del principio indicato, competenze e poteri decisionali in relazione a ciascuna comunità locale. Alla base dell'art. 5 c'è la convinzione che un'equa ripartizione dei compiti per il perseguimento degli scopi pubblici evita l'accentramento del potere ed il rischio di una degenerazione verso il totalitarismo.

Il commento è cura di Silvia Vitelli, Associazione Giovani per la Costituzione – www.giovaniperlacostituzione.it

UN LUOGO PER LA MEMORIA ALL'ESQUILINO. LA PENSIONE OLTREMARE.

Riprendiamo dalla pagina Facebook dell'Anpi don Pappagallo sezione Esquilino.

"L'Anpi dell'Esquilino per il 25 aprile: ricordare le vittime della banda Koch. Sit-in di ricordo e alla Memoria dei patrioti antifascisti incarcerati e torturati in uno dei luoghi più terribili del periodo dell'occupazione nazista di Roma 1943-44, in via Principe Amedeo 2 (rione Esquilino), dove fu organizzato un centro di reclusione e di tortura forse ancora più temibile di quello nazista di via Tasso: la pensione Oltremare, sede dell'angusta e fatiscente prigionia della cosiddetta "banda Koch", il Reparto speciale della polizia fascista, così chiamata dal nome del suo capo Pietro Koch. Incontro organizzato con l'obiettivo comune di non far cadere nell'oblio, nel rifiuto di una riscrittura revisionista della Storia, uno degli eventi più gravi accaduti nel cuore della nostra città di Roma, medaglia d'oro per la Resistenza. Recentemente è stata approvata una delibera dal Consiglio del I Municipio, nella quale è stato preso l'impegno a porre una targa ricordo a Memoria. Nel corso del sit-in verrà deposta una corona di fiori sul marciapiede antistante il civico 2 di via Principe Amedeo.

Questo il manifesto-invito alla partecipazione ricevuto
l'ANPI Esquilino-Monti-Celio "don Pappagallo" presenta:
65° Festa della Liberazione – I Cittadini leggono la Costituzione

Sabato 24 aprile – Piazza Vittorio Emanuele II, uscita lato via Buonarroti – dalle 17 alle 20

Programma: lettura e commenti sulla Costituzione; canzoni della Liberazione interpretate da Graziella Antonucci

Con l'adesione di circolo PD Esquilino, circolo PRC "Maria Zevi", Sinistra Ecologia e Libertà I Municipio, EsquiliNotizie, Il Cielo sopra Esquilino, Young European Reformist, Giovani per la Costituzione

Anche Emiliano del circolo PD Esquilino ci ha scritto in proposito:

"Vi invio il volantino per il 24 aprile.

Chiederei ad Emma e Roberto di dare spazio su Esquilinotizie alla promozione dell'appuntamento e di spingere per la partecipazione...".

Ciao, Emiliano

Riportiamo in allegato a questo numero il volantino dell'iniziativa, invitando tutti i nostri lettori non solo a partecipare ma anche a diffondere la notizia dell'incontro.

UNA VISITA GUIDATA ALL'ESQUILINO

Con piacere riportiamo la notizia di una visita guidata all'Esquilino, organizzata dall'Associazione EOS Cultura:

Passeggiate romane: il Rione Esquilino

Domenica 2 maggio, ore 15.30

Appuntamento di fronte all'Hotel Mecenate Palace, Via Carlo Alberto 3

Visita guidata: 10 euro

Iscrizione all'associazione:

tessera annuale 5 euro

Convenzione con La Feltrinelli:

per i possessori di Carta Più Feltrinelli tessera annuale: 2 euro (invece che 5 euro)

visite guidate e lezioni: 8 euro (invece che 10 euro)

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

prenotazioni@eoscultura.it

www.eoscultura.it

UNA CITTA A MISURA DEI BAMBINI

SABATO 8 MAGGIO 2010

Riceviamo da GS Esquilino Basketball e volentieri pubblichiamo

"I cortili delle scuole Di Donato e Bonghi ospiteranno per il 5° anno la manifestazione *Una città a misura dei bambini* che, insieme ai tornei di basket e alle altre attività sportive, offrirà giochi, spettacoli, pesca, pranzo e merenda conviviali, danze popolari e una riflessione sul tema di fondo della giornata: progettare una città che metta in primo piano le esigenze dei bambini e dei giovani con spazi pubblici aperti, parchi e palestre attrezzate, luoghi di gioco e di sport, percorsi pedonali protetti, piste ciclabili.

Alla manifestazione parteciperanno grandi campioni dello sport (nelle edizioni passate: Dino Meneghin, Carlo Recalcati, Gek Galanda, Angelo Gigli, Lidia Gorlin e Massimo Mauro) che verranno a testimoniare il loro impegno per lo sport come strumento di crescita civile, di amicizia e fratellanza. Un impegno che facciamo nostro affinché si possa presto giungere al riconoscimento del diritto di cittadinanza per tutti i bambini nati e cresciuti nel nostro paese.

La manifestazione è dedicata a uno dei bambini della scuola Di Donato: si chiamava Mark Christian Matibag, aveva dieci anni, è stato investito sulle strisce pedonali mentre andava a scuola a giocare a minibasket, domenica 10 luglio 2005. Abbiamo deciso di ricordare Mark ogni anno con una giornata di sport e di gioco per tutti i bambini del quartiere. Una giornata che sia un'occasione di riflessione tra i cittadini e le istituzioni su come i bambini vivono nella nostra città e nel nostro Rione. Perché la morte di Mark ci chiama ad impegnarci come adulti, genitori e istituzioni per accelerare la costruzione di una città a misura di tutti i bambini, da ovunque essi provengano e qualunque sia la loro condizione sociale e la loro cittadinanza.

A partire da questa edizione il torneo femminile sarà dedicato a **Lavinia Moreschi**, che avrebbe giocato e trascorso una giornata di festa con le sue amiche gazzelle dell'Esquilino e con tutti noi".

E ci scrive anche Stefania, che fornisce ulteriori indicazioni per chi volesse dare una mano:

"Quest'anno abbiamo messo tra i temi della manifestazione quello della cittadinanza per i bambini nati in Italia da genitori stranieri. E' un tema a noi molto caro, su cui pensiamo si debbano sviluppare iniziative future forti.

Per la manifestazione montiamo la mostra "Gli altri siamo noi". Per chi non l'avesse vista è un'occasione da non perdere. Ci saranno tornei di basket, si potrà giocare a calcetto, pallavolo, pattinare, fare skateboard. Il pranzo sarà servito a scuola.

Ci saranno laboratori per i più piccoli e una parata. Appena disponibile vi manderò il programma preciso della giornata

Spero che di vedervi lì e vi chiedo per favore di far girare l'invito tra i vostri contatti.

Se qualcuno di voi è poi anche disponibile a dare una mano legga le seguenti info:

1) Sabato mattina (10.30-11.00) facciamo una riunione organizzativa. Siete tutti invitati perché, affinché la manifestazione riesca come quelle delle edizioni passate, c'è bisogno del sostegno e dell'aiuto di tutti.

2) Per organizzare la pesca serve aiuto. Chi fosse disponibile può contattare Maria Teresa, Stefania o Alfonsina

(alfonsina.giorgio@libero.it; stefania.diserio@gmail.com; mariateresaduda@fastwebnet.it)

3) per montare la mostra serve aiuto".

Stefania

ANCORA A PROPOSITO DI PRODOTTI CINESI

Ci scrive nuovamente Barbara e pubblichiamo, specificando che le informazioni e le cautele suggerite riguardano esclusivamente quei prodotti cinesi che sfuggono alle

norme e ai controlli CE e che possono quindi costituire un serio pericolo per la nostra salute.

“Vi invio un'altra segnalazione: riguarda Padova, ma credo sia importante informare i cittadini sui rischi che corrono comprando prodotti cinesi, specie per i bambini. Io stessa, acquistando nel negozio cinese sotto casa degli adesivi per mia figlia, me la sono ritrovata con una reazione allergica alle mani e ho dovuto curarla per una settimana!

Grazie ancora per il vostro impegno”.

Barbara

Guardia di Finanza

Comando Provinciale di Padova

Comunicato Stampa del 26 marzo 2010

“Sequestrati 3 milioni e mezzo di prodotti illegali
Riscontrata la presenza di solventi chimici nocivi alla salute
Denunciata un'impresaria cinese

Chi produce, importa, commercia prodotti contraffatti e non rispondenti agli standard di sicurezza non merita di stare all'interno della filiera produttiva e commerciale.

Le regole del gioco sono chiare, vanno rispettate e sono valide per tutti.

A Padova e Provincia sul loro rispetto veglia un'intera comunità con un progetto pionieristico di pulizia del mercato, collegando una molteplicità di forze, professionalità, banche dati.

L'ultimo intervento, in ordine di tempo, è solo di pochi giorni fa. I militari delle Fiamme Gialle una volta entrati in due distinti magazzini della zona industriale di Padova, hanno sequestrato 3 milioni e mezzo di articoli illegali, tutti rigorosamente fabbricati in Cina. Circa 4 tonnellate di merce sprovvista dei benché minimi requisiti di commercializzazione.

Nessuna indicazione sul produttore, sull'importatore, sulla composizione; solo alcuni ideogrammi sparpagliati sui grandi colli di cartone e nulla più.

Cosmetici, “stick incense”, giocattoli, bijoux, monili e accessori di ogni tipo: dalle collane ai braccialetti recanti immagini sacre, dalle paillettes ai portachiavi, dai peluche ai tatuaggi adesivi, fino alle unghie finte. Sono stati rinvenuti anche dei giocattoli a funzionamento elettrico dotati di piccoli dispositivi per l'alimentazione fotovoltaica al posto delle più tradizionali batterie stilo da 1,5 volt.

Campioni delle merci sequestrate sono stati consegnati ai laboratori chimici dell'ARPAV, dell'Università di Padova e dell'ULSS 16 per l'effettuazione di analisi sulla loro tossicità.

Dalle prime relazioni tecniche pervenute emerge un quadro preoccupante: nella sostanza collante usata come fissante delle “nail art” sequestrate è risultata presente un'elevatissima concentrazione di toluene (un solvente chimico), pari a 347.646 milligrammi per chilogrammo. tale contenuto appare largamente al di sopra dei limiti di legge per le colle e potrebbe configurarsi come un potenziale rischio se applicato sulla cute, dato il possibile assorbimento per via cutanea. Da tenere presente che il prodotto è indirizzato ad una popolazione sensibile quale sono i bambini.

Nei “tattoo stickers” sequestrati è stato invece rilevato un elevato quantitativo di piombo, pari ad un massimo di 3,6 milligrammi per chilogrammo, valore superiore al limite fissato dalla normativa europea vigente in materia (2 mg/kg).

E' stato ricostruito il percorso della merce: trasportata dalla Cina a mezzo container caricati su navi fino ai porti di Venezia, Trieste e Genova.

Il valore complessivo dei beni si aggira, sui 4 milioni di euro. All'atto dell'immissione nel circuito di vendita al dettaglio, gli articoli in questione avrebbero potuto fruttare almeno il triplo al grossista".

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
UFFICIO STAMPA
06/442235821
ufficio.stampa@gdf.it

UN EPISODIO DI CRIMINALITA' TRA CITTADINI CINESI – DIBATTITO APERTO

Nei giorni scorsi si è verificato il ferimento di un cittadino cinese, a colpi di pistola, in via Cairoli, da parte di un connazionale, poi arrestato. Si è ovviamente trattato di un episodio molto grave, che per fortuna si colloca in un contesto di relativa tranquillità sociale: come più volte ribadito dalle autorità competenti, Esquilino è il rione di Roma con il più basso indice di criminalità.

Quello che ha colpito molto, tuttavia, è il tono di alcuni commenti rilasciati da esponenti politici, anche con responsabilità amministrative, del centrodestra, che sono arrivati a dire, probabilmente senza conoscere ciò di cui parlavano, *"è l'ennesimo episodio di criminalità che si registra in un rione da anni sotto scacco degli immigrati"*.

Noi crediamo che il tema del rapporto con la comunità cinese all'interno di Esquilino sia complesso e non possa certamente essere riassunto o proposto in questi termini. Come sempre, ci sono situazioni positive e aree grigie che probabilmente sono state sottovalutate e richiedono interventi di carattere istituzionale e sociale. Ci riferiamo a segnalazioni ripetute di presunte attività illecite o violazioni delle normative sul commercio che non hanno dato seguito a controlli e a sanzioni adeguate quando necessario; a mancate o insufficienti iniziative che favoriscano integrazione, condivisione e partecipazione (ricordiamo però che alcuni commercianti hanno partecipato al monitoraggio della qualità del servizio AMA e che verrà presto presentato in pubblico); incredibile ritardo nella realizzazione e messa in opera delle nuove insegne per i negozi cinesi a causa di problemi di carattere burocratico imputabili solo all'amministrazione; recente disinteresse se non addirittura ostilità nei confronti di attività di mediazione sociale; strani episodi di movimenti finanziari in contanti, seppure circoscritti, che andrebbero controllati.

Ribadiamo tuttavia che la comunità cinese dell'Esquilino, come ogni altra, è composta prevalentemente da brava gente che lavora duramente e che come tale va rispettata anzitutto evitando generalizzazioni offensive e discriminatorie.

Detto questo, lasciamo spazio a due lettere di cittadine del Rione che sono intervenute su questo tema.

Luisa ci scrive:

"A proposito del tragico fatto di cronaca verificatosi nel nostro rione nei giorni scorsi, credo che non si possa non essere d'accordo nell'invocare un controllo più rigoroso sulle attività illegali. L'illegalità va combattuta, con i mezzi preventivi e repressivi che la nostra normativa prevede, e che le forze dell'ordine devono mettere in atto, quotidianamente, sul territorio.

Da qui ad accusare le passate amministrazioni di avere "favorito" l'ondata migratoria ce ne passa. Ricordo l'Esquilino prima dell'insediamento massiccio di comunità straniere. Sotto i portici fioriva la ricettazione, in un discreto numero di pubblici esercizi si faceva spaccio di droga, molte attività commerciali avevano chiuso, e in seguito a una serie di crolli verificatisi in alcuni stabili, molti appartamenti erano stati evacuati. I giardini della piazza erano ridotti a deposito di materiale della metropolitana e il mercato, privo di qualsiasi normativa igienica, assediava la piazza. Parlo della fine anni Ottanta e primi anni Novanta. Impossibile che sia solo io a ricordare in che stato versava il quartiere. Il recupero dei giardini, il trasferimento del mercato, l'insediamento di istituti universitari nelle caserme abbandonate, la sinergia positiva tra investimenti pubblici e privati avevano aperto una prospettiva di risanamento e rinascita del rione.

L'insediamento degli stranieri si è semplicemente sostituito alla progressiva dismissione di attività commerciali che languivano e mancavano evidentemente delle energie necessarie per fare nuovi investimenti.

Non pochi hanno approfittato della contingenza particolare, garantendosi vendite e affitti assai vantaggiosi, come sicuramente mai si era visto in precedenza sul mercato immobiliare dell'Esquilino. Pochi, invece, i coraggiosi che hanno resistito difendendo e innovando le loro attività, oggi floride, a dimostrazione del fatto che ovunque qualità e dinamicità risultano vincenti. E' un fenomeno che si è verificato in tutte le grandi città europee e che fa parte della grandi trasformazioni frutto della globalizzazione.

Le passate amministrazioni hanno doverosamente cercato (non sempre con successo e con la necessaria incisività) di armonizzare questa trasformazione e stabilire occasioni di scambio e di impegni reciproci alla gestione e al rispetto del bene comune. Se qualcosa si può imputare agli amministratori è di non avere fatto abbastanza, ma è ridicolo che ancora oggi qualcuno invochi un ritorno al passato (e quale passato!) invece di definire nuove linee di intervento per migliorare la vita di tutti all'Esquilino. Che fine ha fatto il "patto per l'Esquilino" tanto sbandierato dal sindaco Alemanno in campagna elettorale? Sono passati due anni e nulla è successo. Non è un po' troppo comodo dire è tutta colpa dei cinesi? Non sarebbe più produttivo un bell'incontro con gli abitanti per definire gli interventi più urgenti e improrogabili?"

Luisa

Manuela, inoltre, commenta così:

"Gentile redazione,

vorrei portarvi una testimonianza sul nostro rione. Una settimana fa stavo nella sala d'aspetto di un medico di famiglia dell'Esquilino. C'erano molte persone anziane, due o tre ragazze, qualche straniero. Nell'attesa le signore hanno incominciato a parlare tra di loro. Si capiva che si conoscevano e conoscevano il rione da lungo tempo. Una ha ricordato che molti anni fa l'attesa nella sala d'aspetto di quel medico non era così rilassante come oggi, dove c'è chi chiacchiera, chi legge e chi si riposa.

"Vi ricordate che un giorno sì e uno no arrivavano i carabinieri perché i tossici entravano dal dottore senza aspettare e quando lo studio non era aperto buttavano giù la porta?"

"Eh, già!"

"E quando uscivamo, vi ricordate che avevamo paura di tornare a casa?"

"Eh, già!"

"E quando i giardini erano pieni di drogati e non c'erano più bambini?"

"Beh io è qualche anno che sono ritornata al giardino di Piazza Vittorio, i miei nipoti sono grandi, ma mi diverto a vedere giocare i bambini cinesi, sono così belli con quelle faccette rotonde...."

Ecco vorrei ricordare a tutti quelli che dicono che i residenti e i commercianti stranieri hanno rovinato il rione, che diversi anni fa l'Esquilino non era proprio quel meraviglioso posto dove si viveva tranquillamente, anzi!

Vorrei ricordare che allora era molto più pericoloso girare la sera che adesso, che lo stato di degrado era molto più avanzato e che molti appartamenti erano vuoti e non ristrutturati.

E' chiaro che tutto si può migliorare ma per favore non si favoleggi su un rione che secondo "alcuni" era pacifico, pulito e tranquillo!

Cordiali saluti.

Manuela

In relazione ai commenti apparsi sulla stampa, assai discutibili, di alcuni esponenti del centrodestra, abbiamo anche ricevuto anche un intervento del Presidente del I Municipio Orlando Corsetti che volentieri vi proponiamo:

"Gentili amici di EsquiliNotizie,

il Municipio ha sempre prestato la massima attenzione al Rione Esquilino partendo dalla convinzione che l'educazione e la mediazione interculturale contribuiscano a dare valore al significato della democrazia, dal momento che la diversità culturale va pensata quale risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e delle persone. Per questo motivo il Municipio ha messo in campo azioni volte a sviluppare il senso di identità e appartenenza favorendo atteggiamenti collaborativi con le istituzioni e le altre realtà del territorio.

In questa direzione si inseriscono molti progetti che il Municipio sta portando avanti, come ad esempio il progetto "Mediazione Sociale - Esquilino" il cui obiettivo è quello di ri-conoscere i conflitti e di diffondere e promuovere una cultura della mediazione sociale che permetta di creare una rete di relazioni tali da contribuire, in maniera condivisa, al miglioramento del territorio. In questo modo si rigenerano i legami sociali e i conflitti si trasformano in opportunità utili a rafforzare le risorse che ogni territorio possiede.

Sempre in quest'ottica, lo scorso 25 marzo è stato inaugurato MATEMU' il nuovo centro di aggregazione del Municipio, che si rivolge principalmente ad adolescenti e giovani immigrati per creare un punto di riferimento in un'ottica interculturale, educativa e formativa, in rete con le realtà che si occupano di immigrazione e solidarietà. Il centro - dove si svolgono attività di danza hip hop, teatro, cinema, musica, nel nome dell'integrazione e dell'intercultura - nasce in alcuni locali posti su due piani in uno stabile di via Vittorio Amedeo II 14 ed è gestito dal Cies, un'organizzazione non governativa nata nel 1983.

Fondamentale sul territorio è, inoltre, l'attività svolta nell'ambito del Polo Intermundia all'interno della scuola elementare "Di Donato", un luogo di scambio e di partecipazione aperto ai cittadini, alle scuole e alle associazioni del territorio che si propone di favorire l'integrazione promuovendo la partecipazione sociale ad eventi, attività formative, ludico-ricreative e culturali.

Purtroppo alcuni di questi progetti - come ad esempio il progetto "Mediazione Sociale" - non hanno ricevuto i necessari finanziamenti da parte dell'attuale Amministrazione comunale i cui esponenti probabilmente continuano ad essere convinti che l'unico modo per frenare gli episodi di violenza, che negli ultimi tempi sono aumentati nel

Rione, sia quello di "espellere" con la forza gli immigrati presenti sul nostro territorio, soluzione quest' ultima assolutamente non condivisibile e in ogni caso neppure praticabile.

Rispetto agli ultimi eventi violenti, è stata fondamentale la collaborazione con gli uomini del I gruppo di Polizia Municipale che, nonostante la grave carenza di personale, effettuano controlli sistematici sul territorio sia per migliorarne la vivibilità (sosta selvaggia, ztl merci, ecc.) sia per contrastare tutte quelle forme di abusivismo che dilagano sul territorio, prima fra tutte l'abusivismo commerciale.

Su quest'ultimo aspetto vorrei far notare il singolare atteggiamento del delegato del Sindaco di turno (ora quello alla sicurezza, ora quello al centro storico) pronto a prendersi i meriti dei controlli effettuati dalla polizia municipale e altrettanto pronto a puntare il dito contro il Municipio quando quegli stessi controlli non vengono effettuati. Se ci si ritiene responsabili di qualcosa, lo si è sia per gli onori che per gli oneri. Invito, dunque, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale che ogni tanto sembrano preoccuparsi delle sorti del nostro Rione ad un atteggiamento di maggiore coerenza e serietà. Nella speranza di poter continuare a contare sulla vostra collaborazione, colgo l'occasione per indicarvi alcuni riferimenti che potrebbero esservi utili per inviarmi richieste o segnalazioni: tel. 0669601202-6, fax 0669191018, e-mail: o.corsetti@comune.roma.it.

Cordialmente. Orlando Corsetti"

MARCIAPIEDI A VIA PRINCIPE AMEDEO

Dopo una lunga interruzione sono ripresi i lavori di ripristino dei marciapiedi di via Principe Amedeo, che adesso riguardano l'intero tratto di marciapiede di fronte al Mercato coperto.

Ne sanno qualcosa i numerosi residenti che nel giorno di avvio dei lavori si sono visti portare via le macchine dai carri attrezzi, presenti in gran numero sul posto, insieme ai vigili urbani. Erano davvero tante anche le macchine parcheggiate in quel tratto: siamo sicuri che i cartelli di segnalazione del divieto fossero posti in modo evidente? E di solito non si usa mettere transenne e nastri bianchi e rossi per essere certi che il messaggio sia evidente? La sera prima non ve ne era traccia...

Qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto, peccato, una buona occasione mancata e molti introiti per le casse degli autoparchi comunali.

Tra l'altro la ripresa dei lavori coincide con il divieto di sosta che sta interessando tutto il marciapiede antistante la Zecca, in via Principe Umberto. All'interno del bellissimo edificio si stanno infatti svolgendo da qualche giorno fastose (a giudicare dalla quantità di mezzi mobilitati) riprese cinematografiche. Il divieto, in questo caso ben visibile, durerà fino al 3 maggio pv.

Tempi duri per i residenti che volessero parcheggiare in quella zona. Sarebbe stato troppo chiedere un differimento di tempi tra le due attività per evitare la sovrapposizione di due interventi, che sebbene utili o comunque apprezzabili, risultano così invasivi per il traffico e la viabilità locale?

PORTICI DI PIAZZA VITTORIO INVASI DAI MANIFESTI ABUSIVI E STAVOLTA ANCHE DA UNO STRISCIONE

Riceviamo dal circolo territoriale del Partito Democratico Esquilino e pubblichiamo, ricordando come la nostra newsletter insieme allo stesso PD e ad altre realtà associative del rione abbia promosso nei mesi scorsi diversi incontri per la auto-pulizia dei portici, che, in particolar modo durante la campagna elettorale per le regionali sono stati oggetto di attacchinaggi selvaggi e illegali. Molti di questi manifesti sono stati tolti con le nostre mani, armate di spugne e raschietti, ma evidentemente non è bastato.

“Roma, 8 aprile 2010 – ennesima invasione di Casa Pound nel quartiere Esquilino e stavolta ancora più prepotente ed aggressiva.

Nella notte gli attacchini del centro sociale della destra non solo hanno imbrattato di manifesti abusivi i portici di piazza vittorio: da stamattina campeggia anche uno striscione su via Conte Verde per salutare la neoletta Presidente della Regione Lazio, tra l'altro in un rione che l'ha vista perdente di 12 punti rispetto alla candidata del centrosinistra.

“Benvenuta a Casa Pound”, recita lo slogan per accoglierla in occasione di un incontro fissato per stasera ma non nei locali occupati del centro sociale, come farebbe pensare la formula, ma a piazza Vittorio, “in uno spazio che non è di Casa Pound ma dei cittadini – denunciano dal Circolo PD Esquilino – e che dovrebbe essere rispettato e non orrendamente invaso da barbari blitz di manifesti abusivi”.

I portici che vengono ripuliti da mesi dalle associazioni e dai cittadini stessi non hanno tregua – dichiarano nel circolo – e ci chiediamo che cosa pensi la neoletta presidente alla Regione Lazio di un saluto ed un benvenuto tanto irrispettoso, lei – continuano - che per il suo ruolo istituzionale ha il dovere di salvaguardare il decoro, la pulizia cittadina, il rispetto degli spazi comuni e dei cittadini.

Stanchi dell'ennesima prepotenza, lanciamo un appello a tutte le forze politiche e associazioni del territorio per firmare tutti insieme un patto di rispetto del decoro del rione, che ci impegniamo fin da ora non solo a sottoscrivere e a osservare – sottolineano dal circolo – ma anche a promuovere e far rispettare per il buon vivere nel nostro amato rione”.

info

pdesquilino@gmail.com

partito democratico circolo territoriale esquilino

www.pdesquilino.it

PROTESTA FORMALE ANCHE DA PARTE DI CITTADINANZATTIVA

L'Assemblea “Roma Centro” di Cittadinanzattiva ha mandato al Servizio Decoro Urbano del Comune di Roma, e per conoscenza al I Municipio, la seguente lettera:

“Gentile Ufficio, richiediamo un intervento urgente:

in occasione dei festeggiamenti della nuova presidente della Regione Lazio in piazza Vittorio la settimana scorsa, Casa Pound ha ben pensato di tappezzare letteralmente tutta la piazza di manifesti, parlo di decine e decine di pezzi, anche 2-3 per colonna. Chiediamo un urgente intervento da parte vostra per effettuare la loro rimozione, anche alla luce dell'impegno dei cittadini del rione più o meno organizzati in associazioni e movimenti (compresa Cittadinanzattiva) che andrebbe sostenuto e alimentato con un aiuto da parte dell'amministrazione. L'invasione di manifesti in

questo caso va oltre le capacità di bravi cittadini motivati e richiede un'organizzazione e degli strumenti diversi.

Si richiede altresì la verbalizzazione dell'infrazione e l'avvio della relativa procedura di sanzionamento, come previsto dalla normativa vigente e facilitato dalla firma sui manifesti. Costituisce obbligo per l'Amministrazione quando interviene.

Rimaniamo in attesa di un cortese riscontro da parte vostra e di un tempestivo intervento.

Cordiali saluti - Assemblea "Roma centro" – Cittadinanzattiva"

E L'ALBERELLO DI VIA LEOPARDI? SEMPRE PEGGIO

E' passato quasi un anno da quando un'auto guidata da un ragazzo in modo criminale non ha causato per un puro caso una strage, finendo sul marciapiede di via Leopardi in pieno giorno. I danni principali sono stati riportati da un arancio e dall'elegante sostegno in ghisa, divelto come la pianta che cercava di proteggere ingenuamente, senza pensare che il proprio destino avrebbe incrociato un cretino al volante.

Ecco, dopo quasi un anno, nonostante promesse e impegni di assessori e consiglieri municipali, l'albero non è stato ripiantato e la protezione in ghisa non è stata risistemata. Inoltre, un secondo arancio si è ammalato e ormai non ha più di dieci foglie che stanno per cadere anch'esse. C'erano solo quattro aranci in via Leopardi. Adesso sono due.

Forse questa è una piccola cosa, ma crediamo che l'impegno a mantenere il rapporto con il territorio e a difendere il decoro del rione passi spesso proprio dalle piccole, tante cose che fanno parte della nostra vita quotidiana. Rivolgiamo un altro appello all'Assessorato al verde del nostro municipio e ai consiglieri eletti all'Esquilino perché intervengano.

ALBERI O PARCHEGGI: CHI AVRA' LA MEGLIO NELLE NOSTRE CITTA'?

Le attività del Comitato Giulemanidatermini, che, vi ricordiamo, è nato per contrastare il progetto di costruzione di un nuovo megaparcheggio di tre piani che dovrebbe essere costruito sopra i binari della Stazione Termini, e per proporre interventi alternativi e considerato più utili sia per i quartieri limitrofi che per l'intera città, proseguono alacramente.

Negli ultimi giorni si è svolto il primo incontro "istituzionale" con il delegato del sindaco alla città storica, dott. Gasperini, il quale, tra l'altro, ha garantito al Comitato la visibilità degli atti e della documentazione del progetto. Vi terremo informati sulle prossime tappe di questa vicenda.

Intanto i membri del Comitato stanno preparando una mostra itinerante che divulgherà le informazioni e le notizie sul progetto e proporrà un appello da sottoscrivere.

In questo contesto pubblichiamo con vero piacere la lettera di Massimo, arrivata ieri in redazione:

Cari tutti,

vi segnalo l'articolo di Renzo Piano sugli alberi a Milano, pubblicato sul Corriere della Sera del 22 aprile. E' molto bello.

“E infine, che rubano (gli alberi) spazio ai parcheggi per le automobili. E su questo hanno ragione: gli alberi prendono inevitabilmente il posto dei parcheggi e del traffico automobilistico. Ma è proprio quello che ci vuole: questo è l’aspetto più importante, nella visione umanisticamente corretta delle nostre città nel futuro. Occorre assolutamente salvarle dal traffico e dall’enorme quantità di parcheggi che le stanno soffocando. Più parcheggi si fanno e più traffico si attira, come la fisica insegna. Alcune città più dotate di trasporti pubblici l’hanno capito: a Londra è vietato costruire parcheggi in centro, a Stoccolma per disincentivare l’uso dell’auto una fermata del tram non è mai più lontana di trecento passi, e se il mezzo non arriva entro venti minuti il passeggero mancato ha diritto al taxi gratis. Occorre mettere tutte le risorse per costruire trasporti pubblici e dotare le nostre città di parcheggi di cintura. È chiaro che gli alberi in città hanno un ruolo importante in questa visione. C’è chi, cinicamente, dice che questo non avverrà mai. Scommettiamo che sì? È ormai inevitabile: spendiamo meno in parcheggi e sottopassi, e investiamo nel traffico pubblico.”

*Cari saluti
Massimo”*

RAGAZZI, NON C’E’ UN EURO, MA NON PREOCCUIAMOCI...

Sembra una battuta, ma non lo è. Il Comune di Roma non ha ancora approvato il bilancio del 2010, e quindi tutti i fondi sono bloccati, anche quelli che dovrebbero finanziare i Municipi e le opere e i progetti sotto la loro responsabilità. Tuttavia il sindaco Alemanno, indifferente probabilmente a questi problemi (non solo gli alberi da sostituire, come ricordato prima, ma anche la manutenzione delle strade e i servizi sociali sono in pericolo e molti interventi sono stati posticipati), dichiara, a fine aprile, che non c’è problema. Sarà forse che i conti del Comune non sono proprio del tutto a posto e che deficit e debito sono aumentati a dismisura?

Portiamo, fra i tanti, un solo elemento alla vostra attenzione: erano stati promessi, anche per il nostro Municipio, più asili per i bambini romani, invece sono state bloccate le aperture di nuovi asili già completati perché il comune non è in grado di coprirne i costi.

Il Presidente Corsetti ha dichiarato (e con lui molti altri Presidenti di Municipio di Roma):

“A fine aprile non saremo pi in grado di riparare le strade e chiudere le buche. E tutto perché il Campidoglio non ha ancora approvato il bilancio. Una situazione di emergenza che riguarda il decoro, ma anche la sicurezza del centro storico, e stiamo parlando del cuore monumentale e storico della città con la maggior presenza di monumenti del mondo.

La giunta Alemanno non ha ancora proceduto a portare in consiglio comunale il bilancio e finora abbiamo operato, secondo quanto prescritto dalla legge, utilizzando i dodicesimi del bilancio. Un sistema che, però, non potrà più essere adottato e per la prima volta nella storia del Comune, e del decentramento amministrativo, non potremo garantire l’assicurazione ai cittadini nei casi di incidenti provocati, ad esempio, da marciapiedi rotti o sampietrini divelti.

Nei giorni scorsi il consiglio municipale ha approvato una delibera con cui, se il bilancio comunale non sarà approvato, mi viene dato mandato di riconsegnare al Campidoglio la manutenzione delle strade di viabilità secondarie di competenza del municipio. Un modo per cercare di tutelare i cittadini e garantire la sicurezza di automobilisti, ciclisti, motociclisti e pedoni.

Interventi urgenti, quindi, ma anche di manutenzione ordinaria, che, senza i quasi due milioni di euro che il bilancio comunale destinò lo scorso anno al I municipio (e con cui sono state riqualificate, ad esempio, via del Moro, via della Pelliccia, vicolo del Piede, via di San Calisto e via di San Francesco a Ripa), ora sarà impossibile realizzare.

Intanto, per gli interventi di urgenza abbiamo trovato un escamotage: anche per tentare di restituire decoro a quartieri e rioni come quello di Trastevere abbiamo stretto un accordo con le società di servizi del I municipio tramite il quale ci impegniamo a non far pagare gli oneri concessori per i cantieri per il ripristino di reti idriche o elettriche, purché le stesse società dopo gli scavi ripristino gratuitamente il manto stradale dell'intera via.

Insomma, temiamo che il Colosseo tra un po' lo dovremo vendere davvero.

ARTISTI NEORESIDENTI ALL'ESQUILINO CI SEGNALANO LA LORO NUOVA MOSTRA: PAPI & PAPY

*A Roma, nella Galleria Hybrida Contemporanea di Via Reggio Emilia 32°, dal 29 aprile all' 8 maggio, dalle 16.00 alle 20.00, Luigi Ballarin, Gerardo Di Salvatore e Lughia espongono lavori dedicati ai papi che ne hanno accompagnato l'esistenza insieme a quelli dedicati al rappresentante, nella stessa Italia, del potere mediatico, propagatore della nuova fede del consumo: **"papi & papy"***

L'inaugurazione della mostra è prevista per giovedì 29 aprile ore 19.00.

Così recita il comunicato stampa del curatore dell'evento, che volentieri pubblichiamo:

"I poteri spirituale e temporale, finalizzati nelle società democratiche a far evolvere il pensiero e indirizzare i comportamenti nel nome del bene individuale e dell'interesse collettivo, sono stati custodi, nel passato, di quei valori comportamentali e morali lungamente ritenuti sani e duraturi. Quanti però sono nati nella seconda metà del secolo scorso hanno sin qui attraversato decenni caratterizzati da trasformazioni senza fine, dove tutto sempre più è votato all'impermanenza.

Venendo a mancare in questo incessante divenire ogni punto fermo del passato, decadono i valori ad essi relativi e mentre la famiglia, il partito, lo Stato e altre aggregazioni si sfaldano, avanzano unioni fluide, occasionali, determinate dagli andamenti del momento.

Come mai sarebbe accaduto prima, la stessa Chiesa, per l'allungarsi della vita umana e per il capillare diffondersi dei mezzi radiotelevisivi, si è mostrata in modo continuativo e ravvicinato agli occhi della medesima generazione attraverso un succedersi di papi che nella loro profonda diversità hanno sottratto l'immagine del sommo rappresentante della fede all'idea astratta ed immutabile che l'aveva accompagnata nei secoli, restituendola alle umane fragilità.

In questo venir meno di solidità è il potere mediatico a porsi al di sopra d'ogni cosa, ad ammantare l'esistente e a farsi paladino della nuova dilagante religione planetaria: il consumismo, il cui messaggio muove innumerevoli schiere di adepti nei centri commerciali, "cattedrali" del terzo millennio

A questo mondo in divenire rivolgono la loro attenzione Luigi Ballarin, Gerardo Di Salvatore e Lughia che, nell'interpretare le figure dei sei papi che ne hanno accompagnato l'esistenza, non tralasciano di rappresentare la figura oggi massimamente emblematica, nella stessa terra dei Papi, di quel potere mediatico propagatore della nuova fede".

Giuseppe Salerno Salernogiu@tiscali.it

OLTRE ESQUILINO

FONDACA – Sesta edizione del master in Corporate Citizenship

FONDACA – Fondazione per la cittadinanza attiva presenta la VI edizione del Master in Corporate Citizenship organizzato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ed il Winston Center for Leadership and Ethics del Boston College.

Attraverso tale corso FONDACA si propone di offrire un percorso formativo che vada da una visione generale delle dinamiche inerenti alla cittadinanza d'impresa a strumenti, metodologie e standard utili ad operare, con competenza, nella propria attività professionale.

L'offerta didattica è rivolta a coloro che, inseriti in aziende, in organizzazioni della società civile o nel settore pubblico, ricoprono o intendano ricoprire incarichi collegati ai temi della responsabilità d'impresa, nonché a tutti coloro che siano in possesso di laurea di primo livello o di titolo equipollente.

Struttura del corso: 6 moduli di 3 giorni ciascuno (giovedì, venerdì e sabato)
Durata: 120 ore di attività d'aula + 80 ore di lavoro tutorato

Il corso si svolge a Roma, inizia il 15 giugno 2010 e termina a gennaio 2011.

Per ulteriori informazioni scarica il bando

Per informazioni:

FONDACA - Fondazione per la cittadinanza attiva ONLUS

Via Flaminia, 71 00196 Roma

tel. 0636006173 - fax 063207495

mastercc@fondaca.org

Referente: dott.ssa Laura Lamberti (l.lamberti@fondaca.org)

NOTIZIE MIGRANTI

L'amico Sergio Briguglio ci manda qualche aggiornamento che volentieri pubblichiamo:

"Cari amici,

alla pagina di aprile 2010 del mio sito (<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio>) troverete

1) il decreto-flussi per l'anno 2010 (<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio/immigrazione-e-asilo/2010/aprile/decreto-flussi-2010.pdf>)

2) la circolare del Ministero dell'interno (<http://www.stranieriinitalia.it/briguglio/immigrazione-e-asilo/2010/aprile/circ-interno-19-4-2010.pdf>) contenente le disposizioni per l'applicazione del decreto. Nota: le domande possono essere presentate dalle ore 8 di stamattina.

Il decreto prevede l'ingresso di

a) 80.000 stagionali;

b) 2.000 lavoratori formati all'estero. Sarebbe bello, in proposito, che i Ministeri competenti comunicassero, ogni tanto, quanti siano i lavoratori formati all'estero, a spese di chi vengano formati e con quali costi, e quanti ne entrino poi effettivamente in Italia;

c) 4.000 lavoratori autonomi (solo per certi tipi di attivita', indicate nel decreto). Il decreto stabilisce che nell'ambito di quest'ultima quota siano ammesse 1.500 conversioni da permesso per studio a permesso per lavoro autonomo e le richieste di ingresso di 1.000 lavoratori autonomi libici. Il testo e' scritto in modo tale da far apparire queste sotto-quote come restrizioni che gravano sui due gruppi (studenti e lavoratori libici). Nelle intenzioni di chi l'ha scritto, verosimilmente, doveva trattarsi di sotto-quote riservate (sottratte, cioe', alla concorrenza delle altre richieste), con vantaggio dei due gruppi.

Sarebbe bello se, prima di adottare un decreto, il testo venisse rivisto da un linguista o, almeno, da Sora Cecioni.

Cordiali saluti
Sergio Briguglio

EsquiliNotizie del 23 aprile 2010

A cura di Emma Amiconi e Roberto Crea

Ricordiamo che questo notiziario è a disposizione di tutti i nostri lettori. Chi vuole può stamparlo in proprio e diffonderlo a chi crede. E i nostri lettori commercianti, per esempio, possono, se credono stampare in proprio il bollettino, e anche affiggerlo nel negozio o in vetrina, o nel proprio condominio, se consentito. Non ci offendiamo, anzi è cosa utile e buona, che aiuta la coesione del rione.

Criticcate, suggerite, segnalate, inviateci le email di altri residenti interessati alle nostre tematiche, a metà tra il politico-sociale e la chiacchiera di quartiere.
Perché l'Esquilino è il rione più bello di Roma!

Per scriverci (ed eventualmente richiedere i numeri arretrati): esquilinonotizie@gmail.com
Visitate anche il sito www.esquilinotizie.org

Per chi fosse interessato anche a ricevere e/o contribuire al bollettino Celio Notizie, nostro fratello maggiore, segnaliamo l'indirizzo mail: comitatocelio@libero.it